

Lettera d'oltreoceano agli amici della Fondazione

Salvador, 8 novembre 2007

Carissimi,

Spero che stiate tutti bene. Tramite l'associazione "Amici della Fondazione Franco Gilberti ONLUS" faccio pervenire gli auguri più sentiti e fraterni di Natale a voi e a tutti i vostri cari e approfitto per darvi, come di consueto, nostre notizie.

Quest'anno è stato particolarmente duro e doloroso. Pur avendo reinserito nella società una trentina di ragazzi che non avevano più bisogno del nostro appoggio, non ci è stato possibile offrire accoglienza ad altrettanti nuovi ragazzi per via della situazione finanziaria, molto precaria, in cui si incontra la Fondazione. Così stiamo concludendo l'anno insieme ai 50 ragazzi rimanenti e, molto probabilmente, con il 2008, dovremo ridurne ancora di più per proseguire nonostante le poche risorse finanziarie disponibili.

In giugno abbiamo tentato uno sforzo straordinario, facendo grandi sacrifici, per chiedere aiuto a molti professionisti di Salvador ma i risultati che abbiamo raccolto sono veramente trascurabili.

In luglio, forse anche per via di tutto questo stress, ho avuto, nello stesso giorno, due infarti. Per cui, dopo il ricovero in ospedale, ho dovuto stare fermo, inattivo, fino ad oggi; ora sto riprendendo le attività e vi scrivo appunto per chiedervi di darmi una mano a cercare, in Italia, chi possa offrire aiuto concreto alla Fondazione, visto che ora io potrò farlo con molte meno energie di prima. Sì, siamo rimasti in pochi ad appoggiare l'opera della Fondazione, per cui, oltre a ringraziarvi tanto per la vostra generosità, persistenza e fedeltà, vi prego di cercare di allargare la cerchia degli amici della Fondazione in modo che, con l'aiuto di tanti, ci sia possibile proseguire il nostro servizio ai ragazzi abbandonati.

Alla fattoria, il mese scorso, sono stati accolti i primi adolescenti sottoposti a procedimento penale (quelli con reati meno gravi) inviati dal Giudice di Salvador e speriamo che questa nuova esperienza si consolidi sempre più e porti tanti frutti. Siamo super felici di essere finalmente riusciti ad offrire un ambiente sereno e familiare ad adolescenti destinati a disperarsi (e talvolta suicidarsi) in carcere. Che il Signore ci aiuti a continuare.

Ieri è venuta a visitarci una commissione composta da tre rappresentanti di una importante Fondazione italiana, che finanzia progetti in favore dei più bisognosi, per verificare la possibilità di offrire un aiuto concreto anche a noi: i rappresentanti di questa Fondazione sono rimasti molto colpiti da tutto quanto hanno toccato con mano, hanno compreso perfettamente le ragioni profonde che ci muovono ed hanno visto quanto i nostri ragazzi siano sereni. Questa, per noi, è stata una grande soddisfazione; se poi questa Fondazione potrà anche aiutarci economicamente, allora sarà il massimo della nostra felicità! Pregate anche voi, assieme a noi, perché a questi ragazzi non manchi mai chi si voglia preoccupare del loro destino.

Presso l'Associazione è disponibile un CD che illustra la nostra esperienza con i ragazzi di strada, a Salvador, dal 1987 al 2007. Lo potrete anche far vedere, se lo vorrete, ai vostri parenti e amici.

A tutti, un forte abbraccio,
1000 ringraziamenti
e Buon Natale!

Giorgio Vaccari